

**TRIBUNALE DI MESSINA**  
**II Sezione Civile**  
**Ufficio Esecuzioni Immobiliari**

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** procedura N. 213/2009 R. G. Es.

Creditore Procedente: MIRAV SpA

Debitore esecu

**Presidente: dott. Giuseppe MINUTOLI**

\*\*\*\*\*

**INTEGRAZIONE ALL'ELABORATO PERITALE**

**Redatto dall'arch. Alessandro Micalizzi**

\*\*\*\*\*

Con ordinanza in sostituzione di precedente professionista incaricato, del 30.8.2018 e notificata a mezzo PEC in data 31.8.18, il Presidente della II sezione Civile del Tribunale di Messina dott. Giuseppe Minutoli, nominava il sottoscritto dott. ing. Giuseppe Furrer (nato a Messina il 14.9.1970, domiciliato in Messina, CAP 98121, via Chiesa dei Marinai 12 is. 448, recapito telefonico e fax 090364112, C.F. FRR GPP 70P14 F158R, P. I.V.A. 02056780832, iscritto n. q. di libero professionista all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina con n. matricola 2025, iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Messina con n. 1398/97), quale Esperto stimatore, revocando il mandato assegnato in precedenza all'arch. Alessandro Micalizzi. Nella fattispecie, l'Ill.mo Presidente motivava la stessa ordinanza *considerato che l'esperto stimatore arch. Micalizzi non risulta aver risposto al mandato integrativo disposto con decreto del 18 dicembre 2015,*

---

dott. ing. Giuseppe Furrer  
via Chiesa dei Marinai n. 12 isol. 448  
98121 – Messina



*nonostante il sollecito del 14 luglio 2017, non avendo dato riscontro agli stessi provvedimenti ritualmente notificato e che tale omissione arreca pregiudizio alla procedura; al contempo disponeva che lo scrivente provvedesse a rispondere al quesito indicato nel decreto del 18 dicembre 2015 entro il 31 ottobre 2018.* Con il richiamato decreto l'Ill.mo Presidente dott. Giuseppe Minutoli, ordinava all'arch. Micalizzi di rispondere *alla richiesta di informazioni integrative di cui alla nota del notaio delegato del 7 aprile 2015 entro il 15 gennaio 2016.*

Nella sopra richiamata nota del delegato alla vendita dell'U.N.E.I.M. di Messina (Ufficio Notarile per le Procedure Esecutive Immobiliari e Mobiliari) il Notaio dott. Melchiorre Macrì Pellizzeri, faceva presente che erano stati richiesti al precedente nominato esperto per la stima, *dei chiarimenti in merito alla regolarità urbanistica del compendio pignorato, in quanto l'inesistenza di pratiche edilizie indicata in perizia come da informazioni assunte presso il Comune di ricadenza degli immobili, risultava contrastante con le notizie in merito ricavabili dall'atto di provenienza ai debitori esecutati. Tale richiesta proseguiva nella PEC del 07.4.18 il Notaio, non è stata riscontrata dall'esperto e la discrasia tra quanto indicato in perizia e quanto dichiarato nella provenienza può essere derivata dal fatto di avere effettuato la ricerca presso il Comune solo a nome dei debitori e non anche a nome dei loro danti causa.*

Preso atto delle superiori richieste integrative, lo scrivente in data 3 settembre 2018 si recava presso la cancelleria di riferimento del Tribunale di Messina, ove procedeva all'accettazione e giuramento dell'incarico ricevuto:



a seguito della relativa autorizzazione, lo scrivente accedeva altresì al fascicolo telematico, estrapolando la documentazione necessaria ed attinente il mandato ricevuto.

Nei giorni a seguire, dopo aver analizzato la documentazione di cui sopra, il sottoscritto si recava presso l'ufficio tecnico del comune di Savoca (ME), esattamente in data 03.10.2018 alle ore 10.20 (cfr. verbale in allegato n. 1), ove alla presenza del responsabile metteva in atto una meticolosa ricerca d'archivio concessioni, atta all'acquisizione (previo richiesta) delle autorizzazioni varie rilasciate ai danti causa degli odierni esecutati. La ricerca si concludeva alle ore 10.50 con la individuazione delle Concessioni Edilizie nn. 3/93 e 1/95 richieste in copia e da far pervenire allo stesso esperto entro breve termine. Così come stabilito, in data 08.10.18 alle ore 10.30, il sottoscritto si recava di nuovo presso l'U.T.C. di Savoca ove alla presenza del geom. Scarcella (cfr. verbale di sopralluogo in allegato n. 1), responsabile di settore, venivano acquisite le due Concessioni Edilizie che qui si allegano ai nn. 2 e 3.

Dall'esame di tali atti tecnico-amministrativi; preso atto dei contenuti dell'elaborato peritale di stima redatto dall'arch. Micalizzi ed in particolare alle pagg. 3 e 4 della stessa ove il professionista traccia la storia del ventennio della storia immobiliare del compendio sottoposto ad esecuzione forzata, il sottoscritto può dare ampia ed esaustiva risposta al quesito integrativo richiestogli.

- 1) Non vi è riscontro tra quanto dichiarato alla pag. 4 della relazione già in atti e redatta dal precedente esperto con i risultati delle ricerche eseguite



personalmente da chi scrive presso l'archivio dell'UTC di Savoca. Infatti l'arch. Micalizzi scriveva che *dalle ricerche effettuate presso lo stesso su menzionato archivio non è risultata né a nome dell'attuale ditta né di quelle precedenti, alcuna pratica edilizia*. A tale discrasia si dà subito contezza nella stessa produzione dei due allegati concessori e più specificatamente la C.E. n. 3 del 20.4.1993 (cfr. allegato n. 2) rilasciata dal Comune di Savoca alla ditta [REDACTED] [REDACTED] reside [REDACTED] e la C.E. n. 1 del 04.02.1995 (cfr. allegato n. 3) rilasciata dal Comune di Savoca alla stessa ditta di cui alla concessione precedente.

- 2) Andando nel merito della vicenda tecnica, si osserva che: a) con la prima Concessione (la n. 3/93) si autorizzavano i *lavori di demolizione e ricostruzione di un fabbricato adibito a deposito nella frazione Rina del comune di Savoca, determinando l'asservimento della particella 171 del foglio di mappa n. 13 in sostituzione della costruzione da demolire anch'essa identificata con il mappale 171. Analizzando ora i grafici (n. 2 tabelle allegate alla C.E.) in calce alla estrapolata concessione, si osserva che la parte di fabbricato oggetto di intervento autorizzativo riguardava una superficie trapezoidale, più ad ovest rispetto l'intera proprietà [REDACTED] di mq 8,90 (indicata nello stato di fatto con lettera *a*) confinante ad altra superficie rettangolare di mq 27,55 (indicata nello stato di fatto con lettera *b*); l'intervento portava ad uno stato di progetto rispettivamente di mq 7,50 (mantenendo la geometria trapezoidale dell'area di sedime) e di mq 26,50 di quella a geometria*



rettangolare (PARTE CHE SI IDENTIFICA ALLA odierna PARTICELLA 170 così come facilmente evincibile dal grafico in calce alla seconda concessione – cfr. allegato n. 3). Le lettere identificative dei due corpi limitrofi variavano in 1 e 2. b) con la seconda C.E. n.1/95 venivano autorizzati i *lavori di demolizione e ricostruzione di un fabbricato di civile abitazione ad una elevazione fuori terra sito nella frazione Rina del comune di Savoca determinando l'asservimento della particella 169 del foglio di mappa 13 in sostituzione della costruzione da demolire* anch'essa identificata con la particella 169.

- 3) Facendo ora un doveroso quanto utile raffronto con la storia catastale delle particelle menzionate alle Concessioni rilasciate al dante causa degli odierni eseguiti, si osserva che il fabbricato a due elevazioni fuori terra (di cui alla seconda concessione) è quello identificato alla particella 169 oggi **170** (con corte graffata) che prende il numero da quest'ultima di vani 7 e categoria A/2; infatti le particelle 170 e 171 nello storico erano graffate alla più ampia 169 (vecchio fabbricato) che è stato oggetto di concessione di demolizione e ricostruzione. Andando ancora indietro ed allineando i fatti all'epoca della prima C.E. 3/93 la particella catastale oggetto di intervento era la 171 di categoria C/6 (stalle, scuderie, rimesse) oggi garage annesso al fabbricato dei sigg. XXXXXXXXXX

In conclusione pertanto, si attesta la regolarità urbanistica di quanto oggi messo in vendita dal Delegato Notaio dott. Macrì Pellizzeri, ciò si evince dall'analisi, valutazione e raffronto delle due pratiche edilizie estrapolate e rilasciate in copia allo scrivente dall'UTC di Savoca e dunque in linea con le



notizie in merito ricavabili dall'atto di provenienza ai debitori eseguiti: in particolare atto di donazione in Notar Lombardo Giuseppe del 30.8.57 reg.to al n. 274 (inerente la C. E. n. 1/95 – fabbricato da demolire e ricostruire) ed atto in Notar Lombardo Giuseppe del 22.8.59 reg.to al n. 187 volume 103 (inerente la C.E. 3/93 – demolizione e ricostruzione del deposito oggi identificabile nel garage di pertinenza).

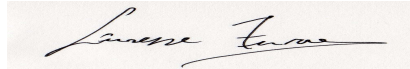
Per completezza di esposizione si fa presente CHE NESSUN ALTRO ATTO AUTORIZZATIVO O CONCESSORIO è stato trovato per lo stesso fabbricato o altro precedente ivi esistente sulla vecchia area di sedime a seguito di **meticolose e lunghe ricerche svolte insieme al geom. [REDACTED]**

**dell'ufficio tecnico del comune di Savoca:** ricerche queste mirate al ritrovamento di eventuali concessioni e/o autorizzazioni edilizie antecedenti il periodo trovato ed ante anno 1967.

La presente relazione integrativa viene depositata in modalità telematica e successivamente trasmessa a mezzo PEC ai legali di parte.

Messina, 29.10.2018

Il Perito Esperto per la stima



C O M U N E   D I   S A V O C A /P.I. 00432860831

P R O V I N C I A   D I   M E S S I N A

U F F I C I O   T E C N I C O

Registro concessioni N.01 del 04/02/1995

C O N C E S S I O N E   E D I L I Z I A   C O N   C O N T R I B U T O

L'anno millenovecentonovantacinque addì quattro del mese di  
Febbraio nella sede municipale del Comune di Savoca;

I L   S I N D A C O

Vista la domanda presentata da [REDACTED]

[REDACTED] ed ivi residenti [REDACTED]

avente Codice Fiscale [REDACTED] data 07/10/1994

protocollata al n°5217 diretta ad ottenere la concessione per  
l'esecuzione dei lavori di: DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN  
FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE AD UNA ELEVAZIONE FUORI TERRA  
SITO NELLA FRAZIONE RINA in questo Comune, in via Rina quar-  
tiere Capitani, determinando l'asservimento della particella  
n°169 segnata al catasto al foglio di mappa n°13, in sostitu-  
zione della costruzione da demolire segnato in catasto alla  
particella n°169 del foglio di mappa n°13 di Savoca.

Accertato che il richiedente, come risulta dalla documenta-  
zione esibita, ha titolo per ottenere la predetta concessione  
nella qualità di proprietario con atto di donazione in Notar  
Lombardo Giuseppe, in data 30/Agosto/1957 reg/to al n°274.

Visto il progetto dei lavori allegato alla precitata  
istanza redatto dal [REDACTED]



Visto che, in merito, l'Ufficiale Sanitario in data 19/11/94 ha espresso parere favorevole;

Visto che la C.E.C. nella seduta del 19/11/1994 con verbale n°3 ( tre ) ha in merito, espresso parere favorevole.

Visto l'art.220 del T.U.L.L.SS. approvato con Regio Decreto 27/7/934, n.1265;

Visto l'art.31 della legge urbanistica 17/8/1942, n.1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la Legge 28/1/1977, n.10 e la L.R.27/12/1978, n.71;

Vista la L.R. 10/8/1985, n.37

Vista la ricevuta postale di £.9000 del 19/01/95 comprovante l'avvenuto pagamento dei diritti previsti con delibera Consiliare n°191 del 11/Novembre/1973;

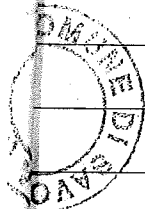
Visto che il contributo per opere di urbanizzazione primaria e secondaria di cui all'art.5 della legge 28/1/1977, n.10, è stato determinato in £.500.200 (Cinquecentosettantamila200).

Che l'importo degli oneri di urbanizzazione viene interamente pagato prima del rilascio della Concessione Edilizia;

Visto che l'intero importo del contributo per opere di urbanizzazione di cui all'art.5 della L.n.10 del 28/1/1977 è stato, giusta ricevuta postale n°614 del 19/Gennaio/1995;

Considerato che la ditta ha versato la somma di £.100.000 come da ricevuta dell'Ufficio Postale n°517 del 20/01/1995, ai sensi del D.L. n°440;

Visto il Programma di Fabbricazione, il Piano Regolatore





Generale con annesso Regolamento Edilizio, il Piano Regolato-  
re adottato dal Comune in data 12/Maggio/1994

R I L A S C I A

alla Ditta [REDACTED]

[REDACTED] - coniugato in regime di comunione dei  
beni la concessione edilizia relativa all'esecuzione dei  
lavori in premessa specificati in conformità al progetto  
allegato e depositato all'Ufficio Tecnico del Comune, facente  
parte integrante del presente atto, sotto l'osservanza delle  
disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei  
Lavori Pubblici 24/1/1953, n.189, dei Regolamenti Comunali  
Edilizio e di Igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti,  
nonché delle seguenti prescrizioni:

- 1) L'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di mesi  
dodici dalla data della presente, fatti salvi i diritti dei  
terzi ed i poteri attribuiti agli Organi preposti per la  
esecuzione dei lavori di cui all'allegato progetto;
- 2) La quota di contributo afferente al costo della costruzio-  
ne viene determinata in £.574.600 (Cinquecentosettantaqual-  
trolima600). Detto contributo è stato versato al Comune  
per l'intero importo come da ricevuta dell'ufficio Postale  
n°615 del 19/Gennaio/1995;
- 3) Prima dell'inizio dei lavori la Ditta è tenuta a dare adem-  
pimento di tutte le disposizioni di leggi e regolamenti in

materia particolare a non iniziare la costruzione prima:

- che venga nominato il collaudatore statico di cui allo art.7 della Legge 5/11/1971, n.1086,

- che vengano tracciate le quote di allineamento ed i capitali altimetrici da parte del Tecnico del Comune;

4) L'inizio dei lavori deve essere comunicato all'Ufficio Tecnico Comunale e all'Ufficio del Genio Civile di Messina a norma dell'art.4 della Legge 5/11/1971 n.1086, segnalando il nominativo del committente, del costruttore, del Direttore dei lavori e del collaudatore statico con i relativi recapiti, le opere in cemento armato, normale, precompreso od a struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile. La copia di detta segnalazione va conservata in cantiere;

5) La concessione ha la durata di un anno e si intenderà decaduta se, ad un anno dal rilascio, le opere a cui si riferisce non risultino iniziate;

6) Il termine di ultimazione entro il quale l'opera deve essere abitabile od agibile, non può essere superiore a tre anni. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, dovrà essere presentata una nuova istanza corredata dai prescritti documenti diretta ad ottenere una nuova concessione per la parte dell'opera non ultimata.

7) Il Titolare della concessione, il Proprietario, il Direttore dei Lavori ed il Titolare dell'impresa costruttrice, sono tutti responsabili, nei limiti delle leggi vigenti e

ciascuno per la parte di sua competenza, all'osservanza delle norme generali o di regolamenti e delle modalità esecutive nella presente specificate.

8) L'impianto di combustione per il riscaldamento dovrà essere eseguito in conformità alle norme della Legge 13/07/966 n. 615 e relativo regolamento ed ottenere il nulla-osta dei Vigili del Fuoco, se richiesto dal tipo d'impianto;

9) Il luogo dei lavori dovrà essere recintato e dotato di razionale latrina provvisoria. Le recinzioni dovranno essere dotate in ogni angolo di lanterne rosse, che devono essere mantenute accese durante l'orario della pubblica illuminazione, in modo che i passanti si accorgano del pericolo;

10) Nel cantiere di lavoro deve essere affissa, in vista al pubblico, una tabella chiaramente leggibile, delle dimensioni non inferiori a metri 1 per 1.20, in cui siano indicati:

- Nome e cognome del proprietario committente;
- Nome, cognome e titolo professionale del progettista e del Direttore dei lavori;
- Denominazione dell'Impresa assuntrice dei lavori o indicazione che i lavori sono eseguiti in economia;
- Numero e data della concessione;

L'assuntore dei lavori o il progettista debbono adottare, sotto la loro esclusiva responsabilità, tutti quei mezzi e provvedimenti o accorgimenti necessari per evitare pericoli di qualsiasi genere che possano provenire dall'esecu-



zione dell'opera o dai relativi mezzi adoperati;

11) Ogni eventuale occupazione temporanea del suolo pubblico

deve essere preventivamente richiesta al Comune, che può

accordarla dietro pagamento della relativa tassa. Il Con-

cessionario in tal caso è tenuto ad osservare tutte le

necessarie cautele perchè il suolo stesso non subisca dan-

neggiamenti e perchè non sia in alcun modo intralciato il

pubblico transito;

12) La concessione, nonchè i disegni del progetto, in base ai

quali fu rilasciata la concessione stessa, o loro copia

conforme, dovranno essere tenuti a disposizione dei funzio-

nari e degli agenti del Comune, che hanno il diritto al li-

bero accesso nel cantiere e ad eseguire qualsiasi controllo

13) Nessuna variante può essere apportata al progetto durante

il corso dei lavori, senza la preventiva concessione comunale

14) Dovrà essere riservato apposito spazio per il parcheggio

in misura non inferiore ad 1/10 mc di costruzione;

15) In applicazione all'art. 36, comma 4° della Legge Reg. le

27/12/1978, n. 71, le aree di pertinenza asservite all'im-

mobile, oggetto della presente concessione sono le parti

dell'area libera dalla ricostruzione in oggetto, quale la

particella n° 169 del foglio di mappa n° 13 di Savoca.

16) La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamen-

te approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale;

17) Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua potabile dello

acquedotto comunale e di latrine a caduta d'acqua; gli impianti elettrici dovranno essere muniti di efficienti prese di terra e del punto telefonico secondo le vigenti disposizioni;

18) Dovrà essere assicurato il regolare scolo delle acque luride in fossa settica stagna di adeguata capacità e lo smaltimento delle acque chiarificate;

19) Il fabbricato dovrà essere ultimato in ogni sua parte tanto interna che esterna, compresi gli impianti, gli infissi, le tinteggiature, l'eventuale recinzione e la sistemazione dell'area entro il termine di mesi trentasei dalla comunicazione di inizio lavori;

20) Il fabbricato sorgerà nella zona urbanistica destinata a zona " B " ( zona di completamento centro urbano ).

21) Ad ultimazione dei lavori previsti ed autorizzati, il proprietario dovrà provvedere a presentare al Comune la denuncia di ultimazione dei lavori stessi, chiedendo la visita del Tecnico Comunale e dell'Ufficiale Sanitario per il rilascio della dichiarazione di abitabilità o di agibilità, la quale verrà rilasciata dopo aver controllato che:

a) nessuna variante è stata apportata al progetto durante il corso dei lavori senza la preventiva approvazione;

b) che tutte le norme igieniche ed edilizie e, particolarmente, quelle contenute nel regolamento edilizio e nelle LL. SS. siano state osservate;

c) che siano stati rilasciati i certificati di conformità da parte del Genio Civile ed il certificato di collaudo delle opere in conglomerato cementizio armato;

d) che nella relazione a struttura ultimata di cui all'art. 6 della Legge 5/11/1971, n.1086, il Direttore dei lavori abbia esposto dettagliatamente ed abbia attestato espressamente la rispondenza dell'opera eseguita al progetto ed alle sue prescrizioni di esecuzione, nonché la buona qualità dei materiali impiegati; egli, in relazione alla responsabilità prevista dall'art.20 della Legge 10/12/1981, n.741, e della Legge 28/2/1985, n.37 deve anche attestare l'avvenuta osservanza delle norme sismiche;

e) che il collaudatore statico, all'atto del collaudo, abbia attestato espressamente l'avvenuta osservanza delle predette norme sismiche;

22) Il fabbricato non potrà essere utilizzato senza la prevista autorizzazione del Sindaco e previo parere dell'Uff. Sanitario e, se del caso, senza il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e l'attestazione dell'avvenuto collaudo delle opere in c.a. normale, precompresso od a struttura metallica.

Alla presente concessione si allega, in restituzione, copia del progetto approvato, vistato in ciascun documento che lo compone, facendo presente che il Comune resta esonerato da qualsiasi responsabilità verso i proprietari contigui e verso



Le altre persone, dei quali sono salvi e rispettati eventuali diritti ed azioni in sede amministrativa o giudiziaria.

SAVICA Li 04/Febraio1995

IL TECNICO *Fiorillo* IL SINDACO *Giuseppe Paoletti*  
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che la presente concessione ai sensi dell'art.37 L.R.27/12/1978 n°71 è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per giorni 15 con decorrenza dal 12 FEB. 1995 al 27 FEB. 1995 e che contro la stessa *NON* sono stati presentati reclami.

Dalla Residenza Municipale li 01 MAR 1995

Il Messo Addetto All'Albo *[Signature]* Il Segretario Comunale *[Signature]*

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione ai sensi dell'art.31 della Legge 17/08/1942, n°1150, e successive modifiche ed integrazioni, mediante consegna di copia a mano di *ella stesso*

Adi 19/05/1995  
*[Signature]*

Il Messo Comunale *[Signature]*

Trascrizione  
Reg. lo. n. 313/95  
di n. 1081 serie III

*[Signature]*  
/Dott. *[Signature]*

COMUNE DI SAVOCA

SI ESPRIME PARERE *favorevole*

AI FINI IGIENICI E SANITARI.

Savoca, il *19/11/94*

L'UFFICIALE SANITARIO

*[Signature]*

COMUNE DI SAVOCA (Prov. Messina)

Seduta del *19 NOV. 1994*

La Commissione Edilizia esprime parere **FAVOREVOLE**

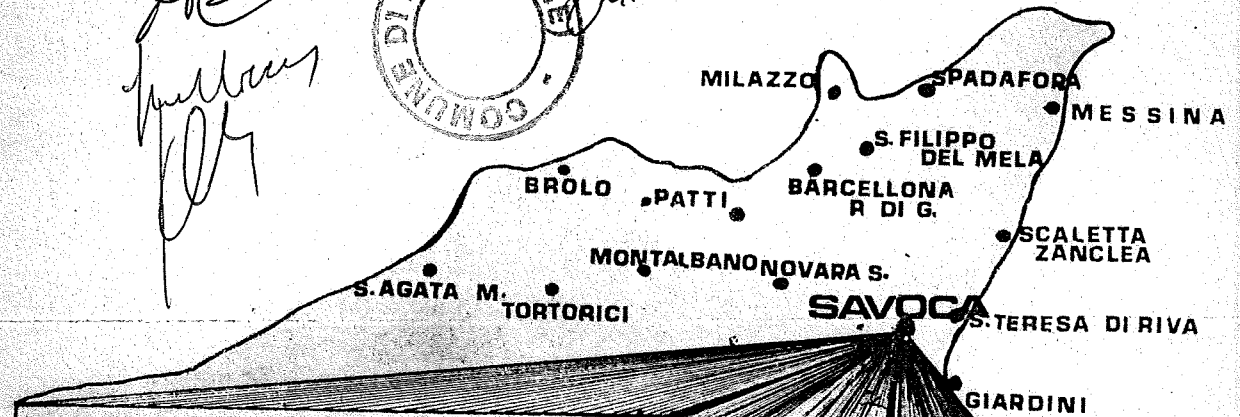
COMPONENTI

IL PRESIDENTE

*[Handwritten signatures]*



*[Handwritten signature]*



COMUNE di SAVOCA

OGGETTO: PROGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE, AD UNA ELEVAZIONE FUORI TERRA, SITO NELLA FRAZIONE RINA SUPERIORE.

DITTA



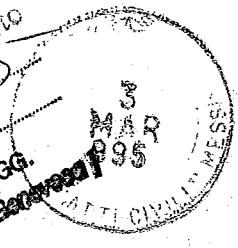
DATA

07 OTT. 1994

IL TECNICO

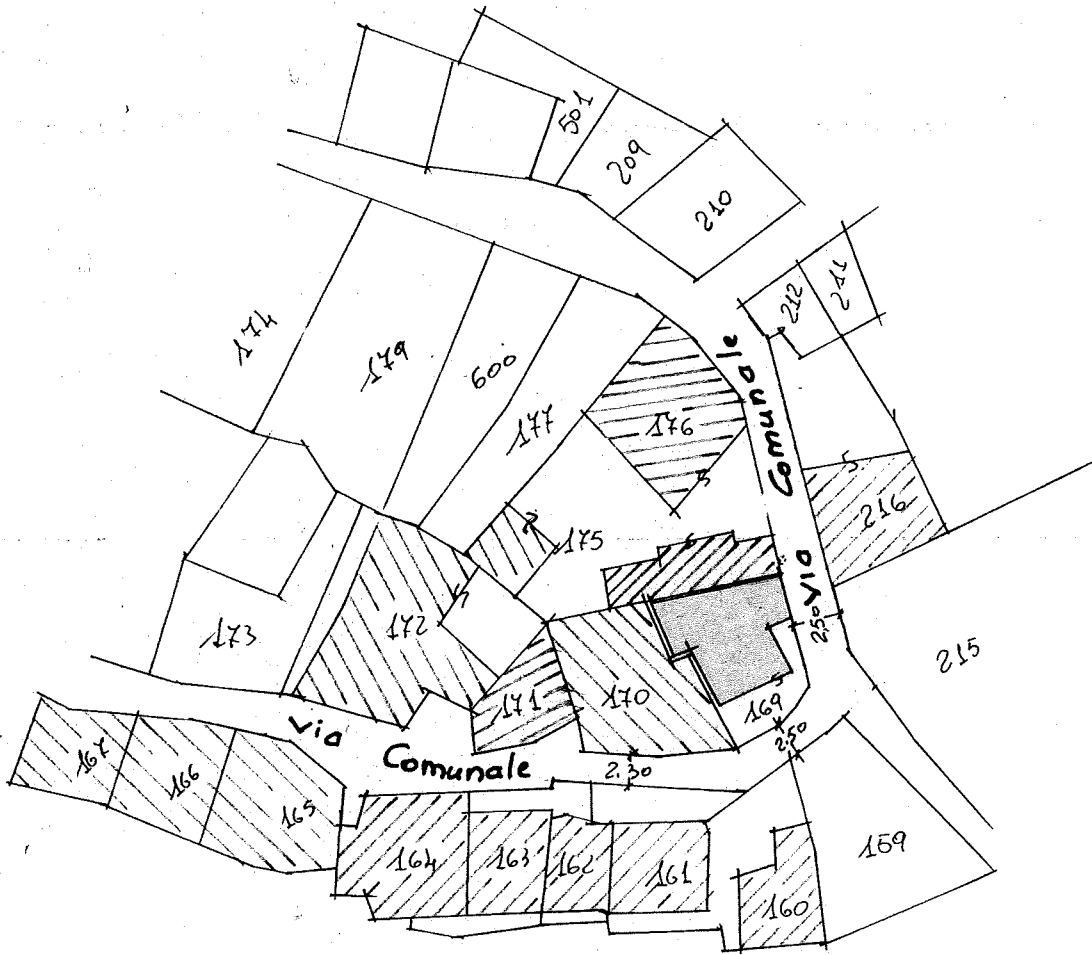



Allegato *2* all'atto registrato *3-13*  
In Messina addi *19/11/94*  
N. *2087*  
Il DIRETTORE REGG.  
(Dott. v. Calzavara)





PLANIMETRIA 1:500



 Fabbricato da ricostruire

COMUNE DI SAVOCA /P.L. 00428BA0931

PROVINCIA DI MESSINA

UFFICIO TECNICO

Prot. N..... Registro concessioni N.03. Rep.N.....



CONCESSIONE EDILIZIA CON CONTRIBUTO

L'anno millenovecentonovantatre addi venti del mese di Aprile  
nella sede municipale del Comune di Savoca;

IL SINDACO

Vista la domanda presentata da

in data 18/12/1992

protocollata al n.5426 diretta ad ottenere la concessione per  
l'esecuzione dei lavori di: DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN  
FABBRICATO ADIBITO A DEPOSITO NELLA FRAZIONE RINA in questo  
Comune, in via Rina quartiere Capitani, determinando l'asser-  
vimento della particella n°171 segnata al catasto al foglio  
di mappa n°13, in sostituzione della costruzione da demolire  
segnata in catasto alla particella n°171 del foglio di mappa  
n°13 di Savoca.

Accertato che il richiedente, come risulta dalla  
documentazione esibita, ha titolo per ottenere la predetta  
concessione nella qualità di proprietario con atto in Notar  
Lombardo Giuseppe, registrato a S.Teresa di Riva il 22/08/959  
al n°187, volume n°103;

Visto il progetto dei lavori allegato alla precitata

istanza redatto dal Geom. [REDACTED]

Visto che, in merito, l'Ufficiale Sanitario in data 13/02/93 ha espresso parere favorevole;

Visto che la C.E.C. nella seduta del 13/02/1993 con verbale n°9 ( tre ) ha in merito, espresso parere favorevole a condizione che una parte del deposito, pari almeno a 7 mq. venga destinato a parcheggio;

Visto l'art.220 del T.U.L.L.88. approvato con Regio Decreto 27/7/934, n.1265;

Visto l'art.31 della legge urbanistica 17/8/1942, n.1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 28/1/1977, n.10 e la L.R.27/12/1978, n.71;

Vista la L.R. 10/8/1965, n.37

Vista la ricevuta postale di £.6000 del 20/04/993 comprovante l'avvenuto pagamento dei diritti previsti con delibera Consiliare n°191 del 11/Novembre/1973;

Visto che il contributo per opere di urbanizzazione primaria e secondaria di cui all'art.5 della legge 28/1/1977, n.10, è stato determinato in £.570.100 (Cinquecentosettantamila) Che l'importo degli oneri di urbanizzazione viene interamente pagato prima del rilascio della Concessione Edilizia;

Visto che l'intero importo del contributo per opere di urbanizzazione di cui all'art.5 della L.n.10 del 28/1/1977 è stato, giusta ricevuta postale n°1084 del 20/04/1993;

CONSIDERATO che la ditta ha versato la somma di £.100.000 con

ricevuta dell'Ufficio Postale n°LOB7 del 20/Aprile/1993

Visto il Programma di Fabbricazione, il Piano Regolatore Generale con ammesso Regolamento Edilizio vigente al Comune;

R I L A S C I A

alla Ditta [REDACTED]

[REDACTED] coniugato in regime di comunione dei beni la concessione edilizia relativa all'esecuzione dei lavori in premessa specificati in conformità al progetto allegato e depositato all'Ufficio Tecnico del Comune, facente parte integrante del presente atto, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 24/1/1953, n.189, dei Regolamenti Comunali Edilizio e di Igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti, nonché delle seguenti prescrizioni:

- 1) L'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di mesi dodici dalla data della presente, fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli Organi preposti per la esecuzione dei lavori di cui all'allegato progetto;
- 2) La quota di contributo afferente al costo della costruzione viene determinata in £.415.200 (Quattrocentoquindicimila duecento). Detto contributo è stato versato al Comune per l'intero importo come da ricevuta dell'ufficio Postale n°LOB5 del 20/Aprile/1993;
- 3) Prima dell'inizio dei lavori la Ditta è tenuta a dare adem

pimento di tutte le disposizioni di leggi e regolamenti in

materia particolare a non iniziare la costruzione prima:

- che venga nominato il collaudatore statico di cui allo  
art.7 della Legge 5/11/1971, n.1086,

- che vengano tracciate le quote di allineamento ed i  
capisaldi altimetrici da parte del Tecnico del Comune;

4) L'inizio dei lavori deve essere comunicato all'Ufficio  
Tecnico Comunale e all'Ufficio del Genio Civile di Messina  
a norma dell'art.4 della Legge 5/11/1971 n.1086, segnalando  
il nominativo del committente, del costruttore, del Diret-  
tore dei lavori e del collaudatore statico con i relativi  
recapiti, le opere in cemento armato, normale, precompres-  
so od a struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile.

La copia di detta segnalazione va conservata in cantiere;

5) La concessione ha la durata di un anno e si intenderà  
decaduta se, ad un anno dal rilascio, le opere a cui si  
riferisce non risultino iniziate;

6) Il termine di ultimazione entro il quale l'opera deve es-  
sere abitabile ed agibile, non può essere superiore a tre  
anni. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine  
stabilito, dovrà essere presentata una nuova istanza  
corredata dai prescritti documenti diretta ad ottenere una  
nuova concessione per la parte dell'opera non ultimata.

7) Il Titolare della concessione, il Proprietario, il Diret-  
tore dei Lavori ed il Titolare dell'impresa costruttrice,

sono tutti responsabili, nei limiti delle leggi vigenti e ciascuno per la parte di sua competenza, all'osservanza delle norme generali o di regolamenti e delle modalità esecutive nella presente specificate.



B) L'impianto di combustione per il riscaldamento dovrà essere eseguito in conformità alle norme della Legge 13/07/1966 n.615 e relativo regolamento ed ottenere il nulla-osta dei Vigili del Fuoco, se richiesto dal tipo d'impianto;

09) Il luogo dei lavori dovrà essere recintato e dotato di razionale latrina provvisoria. Le recinzioni dovranno essere dotate in ogni angolo di lanterne rosse, che devono essere mantenute accese durante l'orario della pubblica illuminazione, in modo che i passanti si accorgano del pericolo;

10) Nel cantiere di lavoro deve essere affissa, in vista al pubblico, una tabella chiaramente leggibile, delle dimensioni non inferiori a metri 1 per 1.20, in cui siano indicati:

- Nome e cognome del proprietario committente;
- Nome, cognome e titolo professionale del progettista e del Direttore dei lavori;
- Denominazione dell'Impresa assuntrice dei lavori o indicazione che i lavori sono eseguiti in economia;
- Numero e data della concessione;

L'assuntore dei lavori o il progettista debbono adottare, sotto la loro esclusiva responsabilità, tutti quei mezzi e provvedimenti o accorgimenti necessari per evitare perico-

li di qualsiasi genere che possano provenire dall'esecuzione dell'opera o dai relativi mezzi adoperati;

11) Ogni eventuale occupazione temporanea del suolo pubblico deve essere preventivamente richiesta al Comune, che può accordarla dietro pagamento della relativa tassa. Il Concessionario in tal caso è tenuto ad osservare tutte le necessarie cautele perché il suolo stesso non subisca danneggiamenti e perché non sia in alcun modo intralciato il pubblico transito;

12) La concessione, nonché i disegni del progetto, in base ai quali fu rilasciata la concessione stessa, o loro copia conforme, dovranno essere tenuti a disposizione dei funzionari e degli agenti del Comune, che hanno il diritto al libero accesso nel cantiere e ad eseguire qualsiasi controllo

13) Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva concessione comunale

14) Dovrà essere riservato apposito spazio per il parcheggio in misura non inferiore ad 1/10 mc di costruzione;

15) In applicazione all'art. 36, comma 4° della Legge Reg. le 27/12/1978, n. 71, le aree di pertinenza asservite all'immobile, oggetto della presente concessione sono le parti dell'area libera dalla ricostruzione in oggetto, quale la particella n° 171 del foglio di mappa n° 13 di Savoca.

16) La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale;

17) Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua potabile dello acquedotto comunale e di latrine a caduta d'acqua; gli impianti elettrici dovranno essere muniti di efficienti prese di terra e del punto telefonico secondo le vigenti disposizioni;

18) Dovrà essere assicurato il regolare scolo delle acque luride in fossa settica di adeguata capacità e lo smaltimento delle acque chiarificate;

19) Il fabbricato dovrà essere ultimato in ogni sua parte tanto interna che esterna, compresi gli impianti, gli infissi, le tinteggiature, l'eventuale recinzione e la sistemazione dell'area entro il termine di mesi trentasei dalla comunicazione di inizio lavori;

20) Il fabbricato sorgerà nella zona urbanistica destinata a zona " B " ( zona di completamento centro urbano ).

21) Ad ultimazione dei lavori previsti ed autorizzati, il proprietario dovrà provvedere a presentare al Comune la denuncia di ultimazione dei lavori stessi, chiedendo la visita del Tecnico Comunale e dell'Ufficiale Sanitario per il rilascio della dichiarazione di abitabilità e di agibilità, la quale verrà rilasciata dopo aver controllato che:

- a) nessuna variante è stata apportata al progetto durante il corso dei lavori senza la preventiva approvazione;
- b) che tutte le norme igieniche ed edilizie e, particolarmente, quelle contenute nel regolamento edilizio e nelle



LL.55, siano state osservate;

c)che siano stati rilasciati i certificati di conformità da parte del Genio Civile ed il certificato di collaudo delle opere in conglomerato cementizio armato;

d)che nella relazione a struttura ultimata di cui all'art. 6 della Legge 5/11/1971, n.1086, il Direttore dei lavori abbia esposto dettagliatamente ed abbia attestato espressamente la rispondenza dell'opera eseguita al progetto ed alle sue prescrizioni di esecuzione, nonché la buona qualità dei materiali impiegati; egli, in relazione alla responsabilità prevista dall'art.20 della Legge 10/12/1981, n.741, e della Legge 28/2/1985, n.37 deve anche attestare l'avvenuta osservanza delle norme sismiche;

e)che il collaudatore statico, all'atto del collaudo, abbia attestato espressamente l'avvenuta osservanza delle predette norme sismiche;

22) Il fabbricato non potrà essere utilizzato senza la prevista autorizzazione del Sindaco e previo parere dell'Uff. Sanitario e, se del caso, senza il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e l'attestazione dell'avvenuto collaudo delle opere in c. a. normale, precompresso ed a struttura metallica.

Altra condizione: Che una parte del deposito pari almeno a 7 metri quadri venga destinato a parcheggio.

Alla presente concessione si allega, in restituzione, copia

del progetto approvato, vistato in ciascun documento che lo compone, facendo presente che il Comune resta esonerato da qualsiasi responsabilità verso i proprietari contigui e verso le altre persone, dei quali sono salvi e rispettati eventuali diritti ed azioni in sede amministrativa e giudiziaria.

SAVOCA LI 20/Aprile/1993

IL TECNICO  
*[Signature]*  
COMUNE DI SAVOCA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*[Signature]*  
COMUNE DI SAVOCA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che la presente concessione ai sensi dell'art.37 L.R.27/12/1978 n°71 è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per giorni 15 con decorrenza dal

**25 APR. 1993** al **10 MAG. 1993** e che contro la stessa *[firma]* sono stati presentati reclami.

Dalla Residenza Municipale il **11 MAG. 1993**

Il Messo Adetto All'Albo *[firma]* Il Segretario Comunale *[firma]*

RELATIVA NOTIFICA  
COMUNE DI SAVOCA

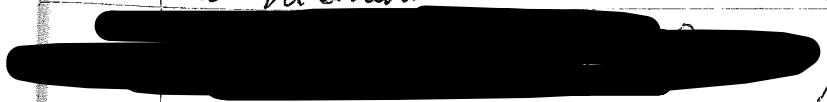
*[firma]*

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione ai sensi dell'art.31 della Legge 17/08/1942, n°1150, e successive modifiche ed integrazioni, mediante consegna di copia a mano di *[firma]*

Add: *5/2/94*

Per ricevuta

Il Messo Comunale  
*[Signature]*



Conto L. Centomila

di cui L. 100000 di cui L. \_\_\_\_\_ per IRVIM

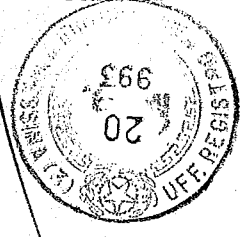
Trasmissione L. \_\_\_\_\_

Reg. Io a Messina il 20/5/93

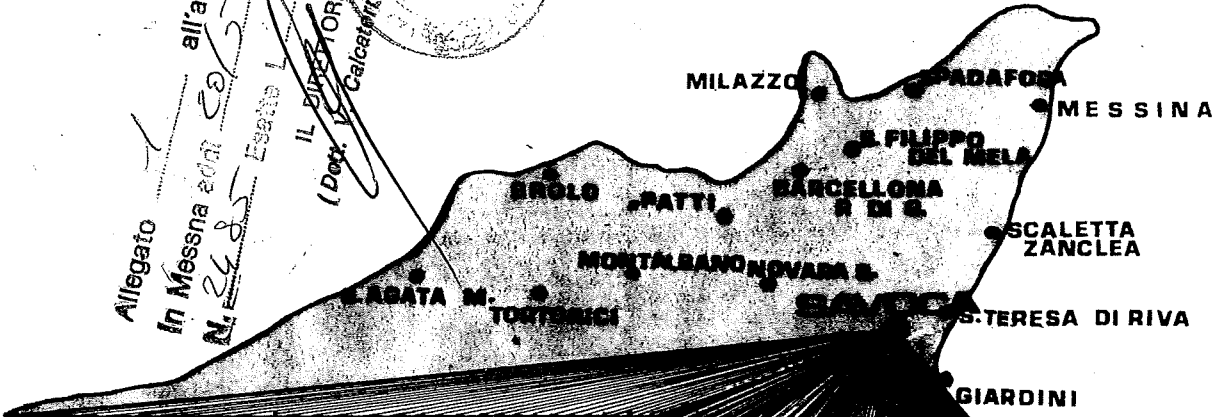
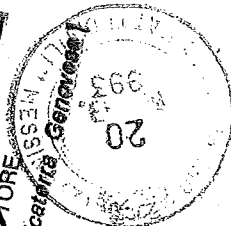
al n. 2485 serie M

IL DIRETTORE S.A.C.  
(Reg. Te. n. 202/93)

IL DIRETTORE  
(Dott. V. Colletto Genova)



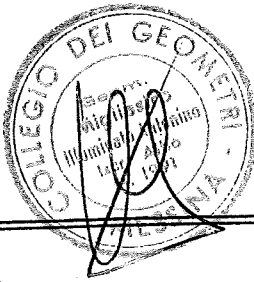
Allegato  
In Messina addi 20/12/92  
N. 2485 Esatto L.  
IL DIRETTORE  
(Dott. V. Calcaterra)  
MESSINA  
Genova  
20



**COMUNE di SAVOCA**

OGGETTO: DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE  
DI UN FABBRICATO ADIBITO A  
DEPOSITO, NELLA FRAZIONE RIVA.

DITTA	[REDACTED]
DATA	07 DIC. 1992
IL TECNICO	



COMUNE DI SAVOCA (Prov. Messina)  
Seduta del 13 FEB. 1993

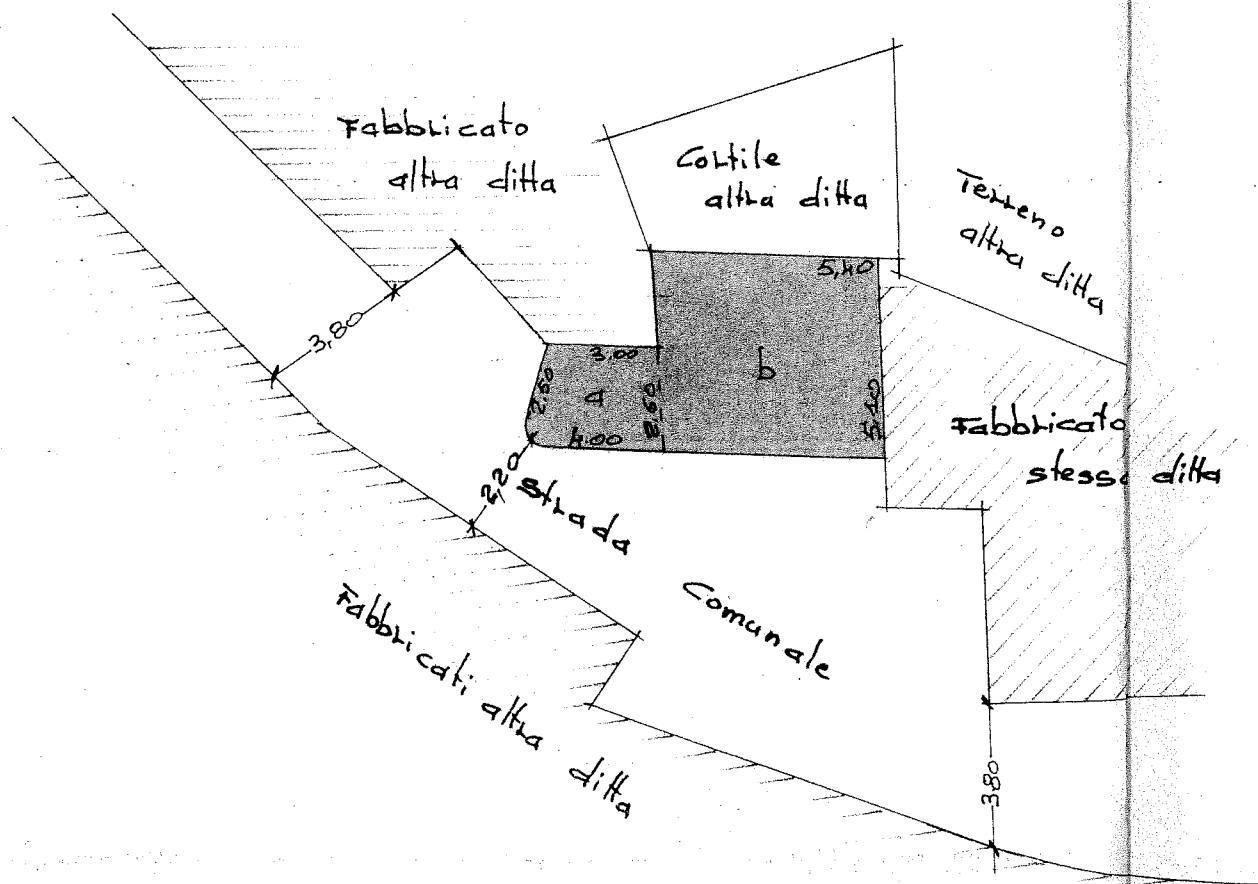
La Commissione Edilizia esprime parere  
FAVOREVOLE  
A CONDIZIONE  
IL PRESIDENTE  
[Signature]

[REDACTED]

COMUNE DI SAVOCA  
SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE  
AI FINI IGIENICI E SANITARI.  
Savoca, li 13 FEB. 1993  
L'UFFICIALE SANITARIO  
[Signature]

PLANIMETRIA 1:200

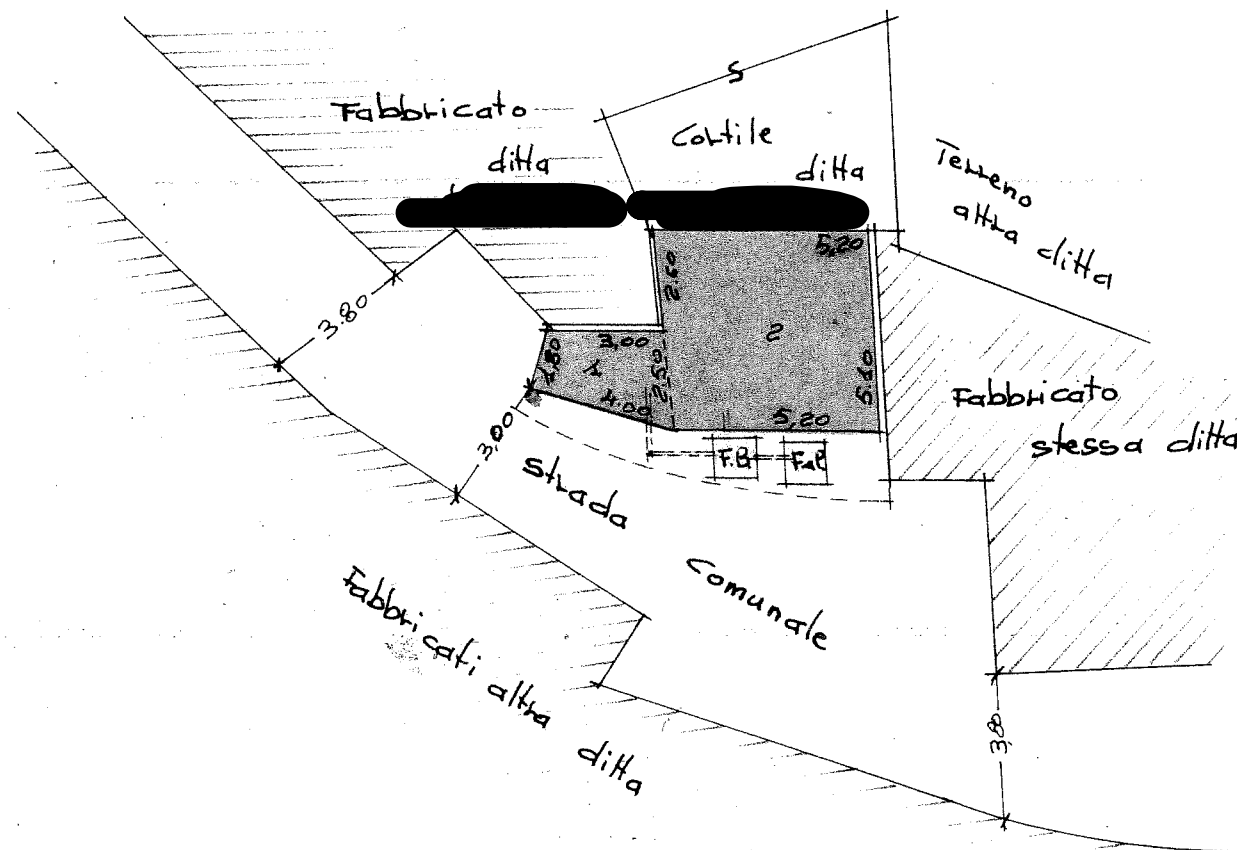
SUPERFICIE COPERTA ESISTENTE	
- a)	$ml. \left( \frac{3,00+4,00}{2} \right) \times \left( \frac{2,50+2,60}{2} \right) = mq. 8,90$
- b)	$ml. (5,40 \times 5,10) = mq. 27,55$
Sommano mq. 36,45	



Fabbricato Esistente

PLANIMETRIA 1:200

SUPERFICIE COPERTA NUOVO INGEDIAMENTO	
- 1)	$ml. \left( \frac{1,80+2,50}{2} \right) \times \left( \frac{3,00+4,00}{2} \right) = mq. 7,50$
- 2)	$ml. (5,20 \times 5,10) = mq. 26,50$
Sommano mq. 34,00	



LEGENDA

Fabbricato da Ricostruire

Smaltimento acque nere

Smaltimento acque bianche